

Da tavolo ittico impegno comune per sostenere flotte Tirreno e Adriatico

Far ripartire la pesca a strascico nel Tirreno dopo lo stop di novembre e garantire l'attività delle marinerie anche in Adriatico, con una puntuale pianificazione anche nel 2026, affrontando le criticità del regolamento europeo.

E' l'impegno comune venuto dal tavolo sulla pesca svoltosi nella sede del Masaf, a Roma, alla presenza del ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, del sottosegretario Patrizio Giacomo La Pietra e della responsabile di Coldiretti Pesca Daniela Borriello, assieme alle altre associazioni di categoria.

L'unità di intenti e il forte spirito di squadra evidenziati soprattutto dalla condivisione con gli operatori del settore – rileva Coldiretti Pesca – rappresentano un elemento fondamentale per individuare e attuare soluzioni efficaci capaci di garantire un futuro sostenibile alle imprese ittiche italiane, grazie all'impegno e la collaborazione dimostrati dal Ministro, dal Sottosegretario e dalla Direzione Generale rispetto alla difficile situazione che sta attraversando il settore.

Il tutto per portare le proposte maturate al prossimo consiglio Agrifish di dicembre.

L'obiettivo è far ripartire l'attività nel Tirreno, così come elaborare una proposta efficace per assicurare una corretta gestione delle giornate di pesca anche nel prossimo anno, sia nel Tirreno che in Adriatico.

Il settore della pesca è una componente fondamentale del Made in Italy agroalimentare, con circa 12mila imbarcazioni per un giro d'affari complessivo di poco meno di 750 milioni di euro.